

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 25 aprile – Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni .
Martedì 27 Aprile, San Liberale - Santa Messa serale in Cattedrale ore 18.30

Resta con noi, Signore!

Resta con noi Signore perché si fa sera. La sera del dubbio, o Signore, in cui ogni certezza sembra franare e lasciare un vuoto inquietante di un andare senza meta; la sera della crisi, della delusione, di fronte a progetti falliti, di fronte ad amori traditi, senza speranza in un futuro diverso; la sera della solitudine, pur in mezzo a tanta gente, perché manca la pace del cuore, confuso e al buio senza la tua luce; la sera di una vita tirata a campare, tra miraggi effimeri, affannosamente cercati, ma infine deludenti.

Resta con noi Signore perché il giorno volge al declino: il giorno della giovinezza e della vecchiaia; della gioia e del dolore; del successo e del fallimento; della salute e della malattia; il giorno della nostra vita, vigilia della tua Pasqua.

Resta con noi, Signore, per rinnovare nel profondo di noi stessi l'ardore del cuore; per capire che l'unica vita riuscita è quella trasformata in segno della tua presenza, accanto a tanta gente delusa e mendicante amore; la vita capace di esplodere nella gioia di dare la grande notizia:

Davvero Cristo è risorto!

ANGOLO DELLA CARITÀ

In questo periodo l'emporio solidale è più che mai pressato da richieste di generi alimentari . Servono alimenti a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc.. Nella nostra Chiesa è sempre disponibile LA CESTA DELLA CARITÀ presso l'altare del Cristo Risorto. Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

GRAZIE

Chi desidera partecipare alle spese per la manutenzione della chiesa può lasciare la sua offerta nella cassetta posta all'uscita.

GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

III DOMENICA DI PASQUA

18 – 25 aprile 2021



Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Gesù risorto e quell'invito a mangiare assieme a lui

Stanno ancora parlando, dopo la gioiosa corsa notturna di ritorno a Gerusalemme, quando Gesù di persona apparve in mezzo a loro. In mezzo: non sopra di loro; non davanti, affinché nessuno sia più vicino di altri. Ma in mezzo: tutti importanti allo stesso modo e lui collante delle vite.

Pace è la prima parola. La pace è qui: pace alle vostre paure, alle vostre ombre, ai pensieri che vi torturano, ai rimorsi, ai sentieri spezzati, pace anche a chi è fuggito, a Tommaso che non c'è, pace anche a Giuda...

Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Lo conoscevano bene, dopo tre anni di Galilea, di olivi, di lago, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ma non più come prima: la Risurrezione non è un semplice ritorno indietro, è andare avanti, trasformazione, pienezza.

Gesù l'aveva spiegato con la parabola del chicco di grano che diventa spiga: viene sepolto come piccola semente e risorge dalla terra come spiga piena. Mi consola la fatica dei discepoli a credere, è la garanzia che non si tratta di un evento inventato da loro, ma di un fatto che li ha spiazzati. Allora Gesù pronuncia, per sciogliere paure e dubbi, i verbi più semplici e familiari:

“Guardate, toccate, mangiamo insieme! Non sono un fantasma”.

Mi colpisce il lamento di Gesù, umanissimo lamento: non sono un fiato nell'aria, un mantello di parole pieno di vento... E senti il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da abbracciare con gioia.

Un fantasma non lo puoi amare né stringere a te, quello che Gesù chiede.

Toccatemi: da chi vuoi essere toccato? Solo da chi è amico e ti vuol bene.

Gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni, ad un pesce di lago e non agli angeli, all'amicizia e non a una teofania prodigiosa. Lo racconteranno come prova del

loro incontro con il Risorto: noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata; un gesto che rinsalda i legami delle vite e li fa crescere. Insieme, a nutrirsi di pane e di sogni, di intese e reciprocità. E conclude: **di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa.** Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gliela leggi in viso.

La bella notizia è questa: Gesù è vivo, è potenza di vita, avvolge di pace, piange le nostre lacrime, ci cattura dentro il suo risorgere, ci solleva a pienezza, su ali d'aquila, nel tempo e nell'eternità.

(Lecture: Atti degli Apostoli 3,13-15.17-19; Salmo 4; Prima Lettera di san Giovanni 2,1-5a; Luca 24,35-48)

Comm. di P. E. Ronchi

DOMENICA 18 APRILE bianco III DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore terza settimana At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto	
LUNEDI' 19 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore	
MARTEDI' 20 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito	
MERCOLEDI' 21 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Anselmo – memoria facoltativa At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Acclamate Dio, voi tutti della terra	
GIOVEDI' 22 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra	
VENERDI' 23 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Adalberto – memoria facoltativa S. Giorgio – memoria facoltativa At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo	
SABATO 24 APRILE bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Fedele da Sigmaringen – memoria facoltativa At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?	
DOMENICA 25 APRILE bianco IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo	